

## SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Industria Chimica Panzeri S.r.L.
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Orio al Serio
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Bergamo
Comune	Orio al Serio
Indirizzo	Via Cavour, 18
CAP	24050
Telefono	035 313177
Fax	035 316136
Indirizzo PEC	chimicapannerisrl@legalmail.com

#### SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Bergamo
Comune	Orio al Serio
Indirizzo	Via Cavour, 18
CAP	24050
Telefono	035 313177
Fax	035 316136
Indirizzo PEC	chimicapannerisrl@legalmail.com
Gestore	Matteo Licini
Portavoce	Anna Magri

## **SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI**

### **1. INFORMAZIONI SUL GESTORE**

Codice Fiscale	LCNMTT75B13A794G
Indirizzo	Via Cavour, 18 24050 - Orio al Serio (Bergamo)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	13/02/1975
Luogo di nascita	Bergamo (Bergamo)
Nazionalita	Italia

### **2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO**

### **3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE**

Nome e Cognome	Anna Magri
Codice Fiscale	xxxxxxxxxx
Indirizzo	Via Cavour 18 24050 - Orio al Serio (Bergamo)
Qualifica:	Responsabile SGS
Data di Nascita	17/12/1978
Luogo di nascita	Alzano Lombardo (Bergamo)
Nazionalita	Italia

#### **4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA**

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(\*)

##### **Codice Identificativo IT\ND122**

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1  
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE  
SEZIONE B  
SEZIONE C  
SEZIONE D1  
SEZIONE E  
SEZIONE F - CONFINI SI STATO  
SEZIONE G  
SEZIONE I  
SEZIONE L  
SEZIONE M  
SEZIONE N  
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE  
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO  
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO  
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI  
SEZIONE D2  
SEZIONE D3  
SEZIONE G - SISMICITÀ  
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI  
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

## **5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE**

### **STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO**

#### **Stato dello stabilimento:**

Attivo

#### **Rientra nelle seguenti tipologie**

**Predominante:** (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)

**Secondaria:** (22) Impianti chimici

### **ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE**

#### **Descrizione sintetica Impianti/Depositi:**

**Identificativo impianto/deposito:** Stabilimento di Orio al Serio

**Denominazione Impianto/Deposito:** Impianto di ossialchilazione

**Numero di addetti:** 6

#### **Descrizione sintetica del Processo/Attivita'**

L'impianto può dividersi nelle seguenti tre sezioni principali:

- 1 )L'Ossido d'Etilene (materia prima usata nel processo d'etossilazione) è ricevuto tramite autocisterne e scaricato in apposito punto di travaso in modo tale di ridurre al minimo il rischio connesso al possibile spargimento di questa sostanza nell'ambiente.
- 2)Le reazioni d'ossietilazione avvengono in n°5 reattori segregati in apposito reparto. Le produzioni sono di tipo "batch" della durata 3 - 8 ore.
- 3)Sistema di abbattimento ETO:  
Il sistema d'abbattimento sfiati, ha lo scopo di assorbire l'ETO presente negli scarichi funzionali sia dei reattori di etossilazione sia dei serbatoi dei ETO.  
Il principio di funzionamento dell'impianto di abbattimento si basa sull'assorbimento dei ETO con una soluzione acquosa acida,

**Identificativo impianto/deposito:** Stabilimento di Orio al Serio 2

**Denominazione Impianto/Deposito:** Impianto di esterificazione

**Numero di addetti:** 6

**Descrizione sintetica del Processo/Attività'**

Le reazioni di esterificazione avvengono tra acidi grassi e derivati amminici in apparecchi dedicati in acciaio inox avente capacità posizionati nel reparto 6B.

Le materie prime vengono aspirati nel reattore da imballi mobili tramite il vuoto. L'esterificazione degli alcoli etossilati avviene in presenza di anidride fosforica; tale reazione consente l'aumento di idrofilia delle materie prime trattate, con conseguente produzione di saponi sintetici in fase acquosa.

**Identificativo impianto/deposito:** Stabilimento di Orio al Serio 3

**Denominazione Impianto/Deposito:** Impianto di miscelazione

**Numero di addetti:** 5

**Descrizione sintetica del Processo/Attività'**

Le miscele avvengono in appositi miscelatori in acciaio inox utilizzando materie prime quali tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici, tensioattivi cationici, prodotti derivanti da reparti di etossilazione e esterificazione con o senza l'aggiunta di acqua.

Nelle apparecchiature dell'impianto miscele non avvengono reazioni chimiche.

**Identificativo impianto/deposito:** Stabilimento di Orio al Serio 4

**Denominazione Impianto/Deposito:** Impianto di scagliettatura dei prodotti finali

**Numero di addetti:** 14

**Descrizione sintetica del Processo/Attività'**

L'operazione di scagliettatura si fonda sulla variazione di stato fisico da liquido a solido e successiva operazione di scagliettatura.

Le materie prime quali alcoli grassi, esteri grassi ed alcoli grassi etossilati aventi temperatura di fusione relativamente bassa vengono colati su nastri in inox raffreddati, scagliettati ed insaccati.

**Identificativo impianto/deposito:** Stabilimento di Orio al Serio 5

**Denominazione Impianto/Deposito:** Impianto Solfato Stannoso

**Numero di addetti:** 3

**Descrizione sintetica del Processo/Attività'**

Il processo avviene in tre moduli identici di celle elettrolitiche, in cui avviene la dissoluzione dello stagno metallico in una soluzione di H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>, tramite

passaggio di corrente elettrica.  
Al polo negativo (catodo) si ha sviluppo di idrogeno  
L'impianto lavora a temperatura ambiente, con la possibilità di raffreddamento automatico della soluzione tramite scambiatore di calore a piastre attivato da elettrovalvola.  
Per ottenere una maggiore superficie di scambio e ottimizzare il processo elettrolitico, i pani di stagno in arrivo all'impianto vengono preliminarmente fusi in forno elettrico.

**Identificativo impianto/deposito:** Stabilimento di Orio al Serio 6

**Denominazione Impianto/Deposito:** magazzini e aree stoccaggio

**Numero di addetti:** 10

**Descrizione sintetica del Processo/Attività'**

Inoltre, all'interno dello stabilimento sono presenti aree aperte o chiuse di stoccaggio di materie prime ed intermedi in serbatoi, contenitori mobili (fusti, cisternette, sacchi, big bags, ecc.) e magazzini di stoccaggio materie prime e di prodotti finiti confezionati in attesa delle spedizioni

**Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto**

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 4

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

**SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)**

**Quadro 1**

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione &lt;H&gt; - PERICOLO PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	40,000
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
<b>Sezione &lt;P&gt; - PERICOLI FISICI</b>			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>P3b AEROSOL INFIAMMABILI</b> (cfr. nota 11.1*)  Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
<b>P4 GAS COMBURENTI</b>  Gas comburenti categoria 1	50	200	-
<b>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI</b>  - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
<b>P5b LIQUIDI INFIAMMABILI</b>  - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
<b>P5c LIQUIDI INFIAMMABILI</b>  - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
<b>P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI</b>  Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
<b>P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI</b>  Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
<b>P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI</b>  Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-



Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI</b>  Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
<b>Sezione &lt;E&gt; - PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	500,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	450,000
<b>Sezione &lt;O&gt; - ALTRI PERICOLI</b>			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Dietilentriammina	111-40-0	LIQUIDO	100 %	H302,H312,H314,H3 17,H330,H335,H373		15,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Alcazin SBN/1	00-00-00	LIQUIDO	80 %	H302,H312,H314,H3 17,H330,H335		25,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ISOGIFRAN 125_2M	106232-83-1	LIQUIDO	100 %	H318,H400		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - NEOWAX A6	mix	SOLIDO	90 %	H400,H412		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - NEOWAX LE	mix	SOLIDO	50 %	H318,H400,H411		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - GIFRAN 2	68439-50-9	LIQUIDO	100 %	H400,H412	500-213-3	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - GIFRAXIL OD 2 M	25307-17-9	LIQUIDO	100 %	H302,H314,H410	246-807-3	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Ammina oleica	1213789-63-9	LIQUIDO	100 %	H302,H304,H314,H3 35,H373,H410	204-015-5	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Ammina da sego	61790-33-8	SOLIDO	100 %	H302,H304,H314,H3 35,H373,H410	263-1251	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Ammina da cocco	68155-27-1	LIQUIDO	100 %	H302,H304,H314,H3 35,H373,H410	268-953-7	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Diammina da sego	61791-55-7	SOLIDO PASTOSO	100 %	H302,H314,H372,H4 00	263-125-1	0,000

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Nonilfenolo	84852-15-3	LIQUIDO	100 %	H302,H314,H361,H410	284-325-5	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Alcol isotridecileico	68526-86-3	LIQUIDO	100 %	H400,H411	271-235-9	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Alcol C12-C15	85566-16-1	LIQUIDO	100 %	H315,H410	287-625-4	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Alcol C12-C14	80206-82-2	LIQUIDO	100 %	H319,H410	279-420-3	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Alcol C12-C18	67762-25-8	SOLIDO	100 %	H319,H400,H411	267-006-5	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Cestopal C14	112-72-1	SOLIDO	100 %	H319,H410	204-000-3	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Alcol C8-C18	67762-25-8	SOLIDO	70 %	H319,H400,H411	267-006-5	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - RIFIUTI (Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri)	CER 07.01 .01	LIQUIDO	%	H400,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - RIFIUTI (Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri)	CER 07.06.01	LIQUIDO	%	H400,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Ammina oleica etossilata	25307-17-9	LIQUIDO	100 %	H302,H314,H410	246-807-3	0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - RIFIUTI (Residui e fondi di produzione)	CER 07.06.08	LIQUIDO	%	H400,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Dichiarazione Gestore Categoria E1		NON CODIFICATO	%	H400,H410		500,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - CESTOPAL 2m_E	68439-49-6	SOLIDO	100 %	H318,H411	500-212-8	0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - CESTOPAL 16_2M	9004-95-9	SOLIDO	100 %	H411	500-014-1	0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - GRIFAXIL OD 15 M	26635-93-8	LIQUIDO	100 %	H302,H319,H411		0,000

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - GRIFAXIL OD 20 M_50%	mix	LIQUIDO	60 %	H319,H411		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - GRIFAXIL TD 15	61791 -26-2	LIQUIDO	100 %	H302,H318,H411		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - GRIFAXIL TD 50	61791 -26-2	SOLIDO	100 %	H411		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - TRISTERILFENOLO	18254-13-2	LIQUIDO	70 %	H411	242-128-1	0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Nonilfenolo-ETO	9016-45-9	LIQUIDO	100 %	H315,H319,H411	500-024-6	0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - CESTOPAL 3M	68439-49-6	SOLIDO	100 %	H411		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - CETALOL 3M	68920-66-1	LIQUIDO	100 %	H315,H411		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Dichiarazione del Gestore categoria E2		NON CODIFICATO	%	H411		450,000

## Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 ( ...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	30,000
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	-
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
OSSIDO DI ETILENE - 20. Ossido di etilene ...	75-21-8	NON CODIFICATO	H2 - P2 - -	30,000

### Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	500	100	200	5,0000000	2,5000000
E2	450	200	500	2,2500000	0,9000000
H2	40	50	200	0,8000000	0,2000000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
OSSIDO DI ETILENE - 20. Ossido di etilene ...	H2 P2	30	5	50	6,0000000	0,6000000

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	6,800	0,800
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	6,000	0,600
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	7,250	3,400

#### ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

**e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;**

#### ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.



**SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)**

Il sottoscritto Matteo Licini , nato a Bergamo, in data 13/02/1975, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Cavour, 18 sito nel comune di Orio al Serio provincia di Bergamo consapevole delle responsabilita'

penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

**DICHIARA**

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - COMITATO TECNICO REGIONALE - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Prefettura - UTG - BERGAMO - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Ambiente e clima - Regione Lombardia

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BERGAMO - Ministero dell'Interno

COMUNE - Protocollo - Comune di Orio Al Serio

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 20/05/2019 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - COMITATO TECNICO REGIONALE	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - BERGAMO	Via Torquato Tasso, 8 24100 - Bergamo (BG)	protocollo.prefbg@pec.interno.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente e clima	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BERGAMO	Via Codussi, 9 24100 - Bergamo (BG)	com.bergamo@cert.vigilfuoco.it com.prev.bergamo@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Orio Al Serio	Protocollo	via locatelli, 20 24050 - Orio al Serio (BG)	egov.orioalserio@cert.poliscomuneamic o.net null

Quadro 2  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Regione Lombardia	8868	2007-08-02

Quadro 3  
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:01/05/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

## SEZIONE E - PLANIMETRIA

**Nome del file allegato:** Corografia\_Siti\_sensibili\_Orio\_al\_Serio.1.pdf.p7m

**Tipo file:** application/octet-stream

**Dimensione file:** 345.134 Kbyte

**Note al file:**

**Nome del file allegato:** Perimetro\_localizzazioni\_Panzeri.kmz.p7m

**Tipo file:** application/octet-stream

**Dimensione file:** 127.565 Kbyte

**Note al file:**

**SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Altro - Zona Militare

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse	Centro abitato di Orio al Serio	240	O

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Ufficio Pubblico	Municipio Orio al Serio + ufficio postale	500	O
Scuole/Asili	Asilo infantile	500	O

Scuole/Asili	scuole medie	800	O
Scuole/Asili	Scuola materna	800	O
Chiesa	Parrocchia	800	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campi sportivi	800	O
Centro Commerciale	Ente fiere Promoberg	700	E
Altro - Installazioni aeroportuali militari e AeroClub	Aereo Club Bergamo	400	E
Ospedale	Azienda ospedaliera	1.700	O

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto pubblico	0	N
Metanodotti	Metanodotto	0	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	Autostrada A4 MI-VE	1.200	NO
Strada Provinciale	Tangenziale di Bergamo	70	N
Strada Comunale	Via Cavour	0	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aeroporto Civile	Aeroporto Internazionale di Orio al serio	1.100	S
Aeroporto Militare	3a reggimento Cavalleria Alata di Orio al Serio	0	NO

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Reggia Urganana	0	S
Altro - Pozzo privato	Pozzo privato approvvigionamento acque industriali (All'interno dell'azienda)	0	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	64	N-S



## SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

### INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite\*:

Stati limite (PVR)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	30,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0310	0,0400	0,1170	0,1520
Fo	2,4250	2,4660	2,4170	2,4690
Tc*[s]	0,1990	0,2170	0,2700	0,2750

Periodo di riferimento (V<sub>r</sub>) in anni:

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: SI

### INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (\*\*): ND

Classe di pericolosita' idraulica(\*\*): ND

### INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: F.2 / D.5

Direzione dei venti: Nord

### INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 4,00

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO  
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO  
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Nello stabilimento di Orio al Serio vengono attualmente eserciti i seguenti impianti:  
ossialchilazione, scagliettatura, miscelazione, esterificazione, produzione di solfato stannoso,  
per la produzione di oltre 8.000 t/anno di intermedi ed ausiliari chimici per le industrie produttrici  
di detergenti, cosmetici, igiene personale, materie plastiche, pitture e vernici, ausiliari tessili e conciari.  
Nell'ambito delle attività sono presenti anche gli impianti tecnici ausiliari: aria compressa, acqua  
demineralizzata, acqua calda, vapore, azoto, necessari all'esercizio degli impianti di produzione.  
Inoltre, all'interno dello stabilimento sono presenti aree aperte o chiuse di stoccaggio di materie prime ed  
intermedi in serbatoi, contenitori mobili (fusti, cisternette, sacchi, big bags, ecc.) e magazzini di  
stoccaggio dei prodotti finiti confezionati in attesa delle spedizione.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

## **H2 TOSSICITA ACUTA**

**Categoria 2, tutte le vie di esposizione**

**-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

**- ALTRO - Dietilentriammina**

PERICOLI PER LA SALUTE - H330 Letale se inalato.

## **H2 TOSSICITA ACUTA**

**Categoria 2, tutte le vie di esposizione**

**-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

**- ALTRO - Alcazin SBN/1**

PERICOLI PER LA SALUTE - H330 Letale se inalato.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- ISOGIFRAN 125\_2M**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Altamente tossico per organismi acquatici

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- NEOWAX A6**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Altamente tossico per organismi acquatici

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- NEOWAX LE**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Altamente tossico per organismi acquatici

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- GIFRAN 2**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- GIFRAXIL OD 2 M**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Ammina oleica**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Ammina da sego**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Ammina da cocco**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Diammina da sego**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 altamente tossico per gli organismi acquatici

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Nonilfenolo**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Alcol isotridecilico**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Alcol C12-C15**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Alcol C12-C14**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Alcol C12-C18**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 altamente tossico per gli organismi acquatici

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Cestopal C14**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Alcol C8-C18**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 altamente tossico per gli

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- RIFIUTI (Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici  
H410 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- RIFIUTI (Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici  
H410 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - CESTOPAL**

**2m\_E**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - CESTOPAL**

**16\_2M**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - GRIFAXIL OD 15**

**M**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 tossico per gli organismi

acquatici con effetti di lunga  
durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - GRIFAXIL OD 20  
M\_50%**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 tossico per gli organismi  
acquatici con effetti di lunga  
durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - GRIFAXIL TD 15**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 tossico per gli organismi  
acquatici con effetti di lunga  
durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - GRIFAXIL TD 50**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 tossico per gli organismi  
acquatici con effetti di lunga  
durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO -  
TRISTERILFENOLO**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Nonilfenolo-ETO**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - CESTOPAL 3M**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - CETALOL 3M**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO  
- Ammina oleica etossilata**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga  
durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO  
- RIFIUTI (Residui e fondi di produzione)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici  
H410 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO  
- Dichiarazione Gestore Categoria E1**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Dichiarazione del  
Gestore categoria E2**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

## **20. Ossido di etilene - OSSIDO DI ETILENE**

**SOSTANZE PERICOLOSE** - L'ossido di etilene è un gas utilizzato nell'industria chimica per la produzione di anticongelanti, fibre poliesteri, agenti tensioattivi per fabbricare detersivi, etanolammine per la produzione di saponi ed è stato a lungo utilizzato negli ospedali come agente sterilizzante.

Esso è inoltre usato come sterilizzante di articoli sanitari e agente fumigante e nelle biblioteche come conservante dei libri, nel confezionamento dei prodotti caseari e nei servizi portuali di quarantena per animali e piante.

È un gas infiammabile e tossico e in caso di emissione può infiammarsi e in determinate condizioni anche esplodere.

La presenza di ossido di etilene nell'ambiente in determinate concentrazioni può causare irritazione delle vie respiratorie e intossicazione.

La situazione può essere tenuta sotto controllo mediante utilizzo di impianti a circuito chiuso associato a misure di controllo per prevenire eventuali accidentali fuoriuscite (vedi Sezione I\_L\_M).

L'ossido di etilene è inoltre classificato dalla comunità europea agente sospetto cancerogeno e mutageno per l'uomo.

L'utilizzo di impianti a circuito chiuso previene detto rischio evitando l'esposizione alla sostanza; infatti, non vengono riportati in letteratura casi di insorgenza o maggiore incidenza di tumori su lavoratori della industria chimica addetti alla lavorazione e utilizzazione dell'ossido di etilene.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

## SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

### 1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**1/A**

**Esplosione serbatoio di stoccaggio ossido di etilene**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Serbatoi polmonati con azoto. Linea sistema di non interrompibilità fornitura di azoto ai serbatoi di stoccaggio dell'ossido di etilene. Tutto il sistema di distribuzione azoto è alimentato da gruppo elettrogeno di emergenza, ma ha anche UPS dedicato per colmare eventuali ritardi di attivazione del GE.**

**Strumentazione**

**1. Misuratori di Temperatura**

**2. Misuratori di pressione**

**3. Misuratori di livello**

**Tutti gli strumenti sono in doppio ed indipendenti (segnale acustico e visivo attivano procedure).**

**Sistemi di blocco**

**• Valvola di ingresso EO si blocca in caso di alto livello, alta pressione ed alta temperatura.**

**• Si chiude in automatico se aperta da troppo tempo senza passaggio di ossido di etilene.**

**• Le valvole di sfiato si aprono in automatico se la pressione aumenta sopra un limite impostato.**

**• La valvola di ingresso azoto si apre se la pressione scende al di sotto di un limite impostato.**

**Convogliamento degli scarichi aeriformi**

**Sfiati di emergenza convogliati in vasca atta alla diluizione dell'ossido di etilene.**

**Dispositivi sfogo sovrappressioni**

**Ogni serbatoio è protetto da 2 PSV, protette al loro volta da DDR posti a monte delle stesse.**

**Sistemi di protezione per reazioni incontrollate**

**• Allarme per aumento repentino temperatura.**

**• Pulsante di svuotamento rapido serbatoi.**

**• Bunker di stoccaggio con tetto a facile sfondamento per convogliare pressione verso l'alto e non lateralmente dove presenza di personale**

**Tutto l'impianto e il sistema di supervisione ed i servizi per l'Ossido di etilene sono alimentati da gruppo elettrogeno di emergenza, ma anche da UPS dedicati per colmare eventuali ritardi di attivazione del GE**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione e taratura strumenti, attrezzature e serbatoi.**

**Controlli per apparecchi in pressione eseguita da enti preposti.**

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Pulsanti di messa in sicurezza di tutto il sistema di stoccaggio, lavorazione ossido di etilene.**

**Attrezzature ed impianti antincendio**

**Impianto sprinkler ad attivazione manuale**

**Formazione ed informazione dipendenti.**

**Presenza di custode H24.**

**Addetti in reperibilità.**

## Esercitazioni squadra d'emergenza

### 2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

2/A

#### **Rilascio di EO in baia di scarico**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

#### **Sistemi tecnici: Elementi strutturali**

- **Tubazione di scarico ossido di etilene in AISI con rivestimento in rete di acciaio.**
- **Valvola di eccesso di flusso.**
- **Valvola di non ritorno da linea fissa a tubazione flessibile.**
- **Valvole di fondo dell'autobotte chiudibili a remoto**

#### **Sistemi automatici di rivelazione ed allarme**

**Rivelatori presenza di ossido di etilene, tarati con pre-allarme, che attiva solo sirene acustiche ed allarme visivo sul PC di gestione al 25% del LEL dell'EO.**

**Allarme tarato al 50% del LEL dell'OE, che attiva in automatico l'impianto a diluvio posto sopra la**

**baia di scarico**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione e taratura strumenti, attrezzature.**

**Sostituzione guarnizioni attacco TODO da parte di addetti società specializzata.**

**Verifica di eventuali perdite da tubazione prima di ogni scarico.**

**Verifica prova tenuta tubazione trimestrale.**

**Sostituzione della tubazione ogni 2 anni.**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Pulsanti di messa in sicurezza di tutto il sistema di stoccaggio, lavorazione ossido di etilene.**

**Contenimento e convogliamento spanti**

**Sistema di raccolta liquidi sversati, con canalina e pompa dedicata a partenza automatica, che invia l'eventuale liquido raccolto nella vasca diluizione in caso di emergenza.**

**Attrezzature ed impianti di estinzione**

**Impianto a diluvio posto sopra la baia di scarico che si apre in automatico al rilevamento della presenza di ossido di etilene, ma che può anche essere aperto in semi manuale con apposita leva presente nel locale pompe antincendio e può essere aperto in modo manuale agendo direttamente sulla valvola attuata.**

**Formazione ed informazione dipendenti.**

**Presenza di custode H24.**

**Addetti in reperibilità.**

**Esercitazioni squadra d'emergenza.**



3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

3/A

**Rilascio EO da rottura/perdita tubazione**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: H: Hazop**

**F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Elementi strutturali**

• **Tubazione di trasporto ossido di etilene in AISI, posizionate su rack, con impossibilità di essere urtate.**

• **Tubazioni completamente saldate quindi prive di flange**

**Attrezzature ed impianti di estinzione**

**Anello idranti e manichette a copertura di tutto il sito.**

**Sistemi automatici di rivelazione ed allarme (per perdite localizzate in prossimità dei serbatoi)**

**Rivelatori presenza di ossido di etilene, tarati con pre allarme, che attiva solo sirene acustiche ed allarme visivo sul PC di gestione al 25% del LEL dell'EO.**

**Allarme tarato al 50% del LEL dell'CE, che attiva in automatico l'impianto a diluvio posto sopra la baia di scarico.**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione programmata e verifica periodica di tenuta delle tubazione e flange.**

**Ispezione giornaliera delle aree di stoccaggio e linee di trasferimento da parte del personale operativo**

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Pulsanti di messa in sicurezza di tutto il sistema di stoccaggio, lavorazione ossido di etilene.**

**Formazione ed informazione dipendenti.**

**Presenza di custode H24.**

**Addetti in reperibilità.**

**Esercitazioni squadra d'emergenza**

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Scenario 1 - Dispersione di vapori tossici di DETA per rottura cisternetta**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: A: Altro**

**F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Superficie di contenimento in cemento con pendenze verso caditoie.**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Formazione ed addestramento del personale operativo**

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Kit anti spandimento**

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Scenario 1.1 - Diffusione tossica di ALCAZIN 75 SBN\1 a seguito di sversamento**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: A: Altro**

**F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Superficie di contenimento in cemento con pendenze verso caditoie.**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Formazione ed addestramento del personale operativo**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Kit anti spandimento**

## **SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

### **1. Scenario Tipo:**

RILASCIO - TOP 2A

Dispersione nube tossica causa rilascio di EO in baia di scarico

#### **Effetti potenziali Salute umana:**

Concentrazioni tossiche relative alla dispersione della nube di EO

LOC = 225m

IDLH = 48m

LC50 = 20m

#### **Effetti potenziali ambiente:**

nessuno

#### **Comportamenti da seguire:**

-Sgombrare le strade ed accessi per agevolare il transito dei mezzi di soccorso.

-Interrompere qualsiasi conversazione telefonica.

-E' fatto divieto a chiunque non sia direttamente interessato all'intervento, di sostare sul luogo del pericolo.

#### **Tipologia di allerta alla popolazione:**

RILASCIO PROLUNGATO

#### **Presidi di pronto intervento/soccorso:**

VVF:115

PREFETTURA: 035 276111

CARABINIERI:112

VIGILI URBANI:035 4203201

caso di feriti:

118 SOCCORSO DI PUBBLICA EMERGENZA SANITARIA:

### **2. Scenario Tipo:**

ESPLOSIONE - TOP 2A

Esplosione causa rilascio di EO in baia di scarico

**Effetti potenziali Salute umana:**

Esplosione

(m dall'epicentro)

0.03 bar= 101

0.07 bar= 41 ,8

0.14 bar=20

0.6 bar= 5,1

(0.3 bar)= 9,2

**Effetti potenziali ambiente:**

nessuno

**Comportamenti da seguire:**

-Sgombrare le strade ed accessi per agevolare il transito dei mezzi di soccorso.

-Interrompere qualsiasi conversazione telefonica.

-E' fatto divieto a chiunque non sia direttamente interessato all'intervento, di sostare sul luogo del pericolo.

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

RILASCIO PROLUNGATO

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

VVF:115

PREFETTURA: 035 276111

CARABINIERI:112

VIGILI URBANI:035 4203201

caso di feriti:

118 SOCCORSO DI PUBBLICA EMERGENZA SANITARIA:

**3. Scenario Tipo:**

RILASCIO - TOP 3A

Dispersione nube tossica causa

Rilascio EO da rottura tubazione random

**Effetti potenziali Salute umana:**

Concentrazioni tossiche relative dispersione della di EO  
(m dal punto di rilascio)  
LOC=125  
IDLH=30  
LC50=15

**Effetti potenziali ambiente:**

nessuno

**Comportamenti da seguire:**

- Sgombrare le strade ed accessi per agevolare il transito dei mezzi di soccorso.
- Interrompere qualsiasi conversazione telefonica.
- E' fatto divieto a chiunque non sia direttamente interessato all'intervento, di sostare sul luogo del pericolo.

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

RILASCIO PROLUNGATO

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

VVF:115  
PREFETTURA: 035 276111  
CARABINIERI:112  
VIGILI URBANI:035 4203201  
caso di feriti:  
118 SOCCORSO DI PUBBLICA EMERGENZA SANITARIA:

**4. Scenario Tipo:**

ESPLOSIONE - TOP 3A

Esplosione causa rilascio di EO da rottura/perdita tubazione

**Effetti potenziali Salute umana:**

Esplosione  
(m dall'epicentro)  
0.03 bar= 69  
0.07 bar= 28  
0.14 bar=13.4  
0.6 bar= 3.4

(0.3 bar)= 6.2

**Effetti potenziali ambiente:**

nessuno

**Comportamenti da seguire:**

- Sgombrare le strade ed accessi per agevolare il transito dei mezzi di soccorso.
- Interrompere qualsiasi conversazione telefonica.
- E' fatto divieto a chiunque non sia direttamente interessato all'intervento, di sostare sul luogo del pericolo.

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

RILASCIO PROLUNGATO

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

VVF:115

PREFETTURA: 035 276111

CARABINIERI:112

VIGILI URBANI:035 4203201

caso di feriti:

118 SOCCORSO DI PUBBLICA EMERGENZA SANITARIA:

## **SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

*(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)*

### **1. Evento/sostanza coinvolta: TOP 2A**

#### **Esplosione causa rilascio EO in baia di scarico**

Scenario: ESPLOSIONE

Condizioni: Non Confinata

Modello sorgente: Miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.67700000000000 LONG 9.69800000000000

Zone di danno I: 20,00 (m)

Zone di danno II: 42,00 (m)

Zone di danno III: 101,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

## **2. Evento/sostanza coinvolta: TOP 3A**

### **Esplosione causa rilascio EO da rottura tubazione random**

Scenario: ESPLOSIONE

Condizioni: Non Confinata

Modello sorgente: Miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.67700000000000 LONG 9.69800000000000

Zone di danno I: 13,00 (m)

Zone di danno II: 28,00 (m)

Zone di danno III: 69,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

## **3. Evento/sostanza coinvolta: TOP 2A**

### **Dispersione tossica causa rilascio EO in baia di scarico**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.67700000000000 LONG 9.69800000000000

Zone di danno I: 20,00 (m)

Zone di danno II: 48,00 (m)

Zone di danno III: 225,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)



Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

#### **4. Evento/sostanza coinvolta: TOP 3A**

#### **Dispersione nube tossica causa rilascio EO da rottura tubazione random**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.67700000000000 LONG 9.69800000000000

Zone di danno I: 15,00 (m)

Zone di danno II: 30,00 (m)

Zone di danno III: 125,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

#### **Esiste un PEE?**

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 01/11/2010

Link al sito di pubblicazione: [http://www.provincia.bergamo.it/provpordocs/Rischio\\_Industriale.pdf](http://www.provincia.bergamo.it/provpordocs/Rischio_Industriale.pdf)

#### **E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?**

NO

#### **E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?**

SI

**SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H**

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) ISOGIFRAN 125_2M	06/11/2015
1.2) NEOWAX A6	21/03/2018
1.3) NEOWAX LE	13/12/2017
1.4) GIFRAN 2	09/05/2018
1.5) GIFRAXIL OD 2 M	17/05/2019
1.6) Ammina oleica	29/01/2013
1.7) Ammina da sego	04/12/2014
1.8) Ammina da cocco	07/11/2018
1.9) Diammina da sego	02/03/2011
1.10) Nonilfenolo	01/10/2014
1.11) Alcol isotridecilico	21/02/2019
1.12) Alcol C12-C15	27/10/2017
1.13) Alcol C12-C14	28/03/2019
1.14) Alcol C12-C18	31/05/2017
1.15) Cestopal C14	10/05/2019
1.16) Alcol C8-C18	31/05/2017
1.17) RIFIUTI (Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri)	26/06/2018
1.18) RIFIUTI (Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri)	20/03/2018
1.19) Ammina oleica etossilata	29/01/2013
1.20) RIFIUTI (Residui e fondi di produzione)	20/03/2018
1.21) Dichiarazione Gestore Categoria E1	23/05/2019
1.22) CESTOPAL 2m_E	05/11/2015
1.23) CESTOPAL 16_2M	05/07/2018
1.24) GRIFAXIL OD 15 M	14/07/2017
1.25) GRIFAXIL OD 20 M_50%	07/12/2015
1.26) GRIFAXIL TD 15	12/03/2018
1.27) GRIFAXIL TD 50	17/09/2018
1.28) TRISTERILFENOLO	09/02/2011
1.29) Nonilfenolo-ETO	26/05/2018
1.30) CESTOPAL 3M	26/06/2018
1.31) CETALOL 3M	28/07/2018
1.32) Dichiarazione del Gestore categoria E2	23/05/2019
1.33) Dietilentriammina	23/09/2016
1.34) Alcazin SBN/1	17/05/2019
2.1) OSSIDO DI ETILENE	27/11/2017